

Video choc, identificata la babygang L'ira degli agenti: "Zone fuori controllo"

Caccia ai ragazzini che hanno aggredito la polizia: i loro volti nei filmati divenuti virali sul web. Sabato manifestazione nel quartiere. Il capo della giustizia minorile Tuccillo: "Immagini che fanno male". E a Santa Chiara distrutto il parco giochi

di **Antonio Di Costanzo**

«Ma se non li ferma la polizia, come pensate che possiamo fermarli noi?», chiede un commerciante. «Sono cose da ragazzi», aggiunge serafico un ambulante. In molti nel cosiddetto "buvero" commentano con una alzata di spalle il comportamento dei ragazzini che la sera del 17 gennaio hanno aggredito i poliziotti che volevano impedire loro di accendere il cosiddetto "fuocarazzo" dedicato a Sant'Antonio Abate. Una "battaglia" che si ripete ogni anno e vede giovanissimi di diversi rioni sfidarsi a chi accende il "miglior cip-

po". La polizia, si vede nei video che hanno invaso la rete, indietreggia davanti alla violenza dei giovani che scagliano contro le divise di tutto, accompagnando l'assalto con cori da stadio e insulti alle forze dell'ordine.

● a pagina 2

Poliziotti aggrediti a Sant'Antonio si stringe il cerchio sulla babygang

I volti dei responsabili nei video acquisiti dagli investigatori. I sindacati degli agenti accusano: "In città ampie zone sono terra di nessuno"

di **Antonio Di Costanzo**

«Ma se non li ferma la polizia, come pensate che possiamo fermarli noi?», chiede un commerciante. «Sono cose da ragazzi», aggiunge serafico un ambulante. In molti nel cosiddetto "buvero" commentano con una alzata di spalle il comportamento dei ragazzini che la sera del 17 gennaio hanno aggredito i poliziotti che volevano impedire loro di accendere il cosiddetto "fuocarazzo" dedicato a Sant'Antonio Abate. Una "battaglia" che si ripete ogni anno e vede giovanissimi di diversi rioni sfidarsi a chi accende il "miglior cippo". La polizia, si vede nei video che hanno invaso la rete, indietreggia davanti alla violenza dei giovani che scagliano contro le divise di tutto, accompagnando l'assalto con cori da stadio e insulti alle forze dell'ordine. Il questore

Alessandro Giuliano ha apprezzato l'atteggiamento dei poliziotti e il fatto che non abbiano "caricato" dei minorenni in una situazione oggettivamente complicata. Ma adesso la polizia indaga per individuare i responsabili dell'assurda guerriglia, scatenata nel centro storico, sempre più ostaggio delle baby gang. Nei filmati il volto di un paio di ragazzini è chiaramente visibile. E ci sono altri video allo studio degli investigatori. Dalla questura non confermano l'avvenuta identificazione di alcuni responsabili, ma il cerchio si starebbe stringendo. A diffondere il video è stato il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli che adesso promuove una manifestazione con i commercianti della zona, quelli che non vogliono più sottostare ai violenti. Un tentativo di rialzare la testa e provare a porre un ar-

gine al dilagare delle baby gang. La manifestazione dovrebbe svolgersi nel prossimo weekend. Ma l'immagine delle divise impotenti davanti a un gruppo di minorenni continua suscitare polemiche, alimentate soprattutto dai sindacati di polizia: «È inguardabile quella scena dello Stato che indietreggia per scelta di fronte alla disobbedienza, alla beffa, alla violenza - accusa Valter Mazzetti, segretario ge-



Peso: 1-16%, 2-43%

nerale della Fsp polizia di Stato - Quale messaggio è arrivato ai cittadini? I poliziotti aggrediti hanno ricevuto il plauso di molti, a partire dal questore, per la loro lucidità, e noi ci uniamo al coro perché sappiamo bene come certe situazioni possano degenerare e come sia delicato gestire la strada. Ma quell'immagine è l'emblema di una realtà scomoda ma innegabile: a Napoli ampie zone sono terra di nessuno, e i tanti napoletani onesti sono i primi a saperlo e a subirlo in silenzio, quasi con rassegnazione».

Di episodio vergognoso parla Stefano Paoloni, segretario generale del Sindacato autonomo di polizia

(Sap): «È inammissibile che tanta delinquenza riesca e si senta legittimata a sovrastare chi in quel momento rappresenta lo Stato ed è lì per far rispettare la legge. Siamo costretti ad intervenire in terre di nessuno senza adeguate tutele». Venerdì a Napoli c'è stata una vera e propria battaglia, non solo nel Borgo Sant'Antonio. Molti giovani, protagonisti di atti di teppismo, sui social hanno postato foto e video delle loro gesta. Dal comando della polizia municipale fanno sapere che «sono state impegnate 80 unità contro l'emergenza fuochi. Oltre 25 le segnalazioni: a Pianura

anche una "contrapposizione" con bande di ragazzi che hanno tentato di non far prelevare la legna da parte degli agenti, tentativo respinto dalla polizia locale», così recita la nota del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per sabato promossa una manifestazione dei commercianti del quartiere contro violenza e degrado



▲ Il video Le immagini dell'aggressione ai danni dei poliziotti



Peso:1-16%,2-43%